

LA MAIL

Mail di: C.

Oggetto: PRONTA PER LA PRIMA VOLTA?

Data pubblicazione: 24 maggio 2010

Vi scrivo per parlarvi della mia situazione problematica che ormai da tempo mi fa sentire intrappolata in un vortice infernale.

Sono fidanzata da tre anni con un ragazzo che amo e che mi ricambia.

Nonostante il nostro amore duri da tre anni noi non abbiamo mai avuto un rapporto sessuale completo perchè io non mi sono mai sentita pronta per quest'esperienza.

Ora questo sta logorando il nostro rapporto.

Non so che fare e mi chiedo se la mia paura sia dettata dalla mia inesperienza e dalla mia educazione rigorosamente cattolica o da una reale non maturità del mio corpo.

Vorrei sconfiuggere questa paura, ma non so se il modo migliore per farlo sia affrontare questa esperienza o attendere ancora anche se questo alla lunga potrebbe causare la fine della mia relazione.

Aspettando una risposta la ringrazio anticipatamente.

RISPONDE LA DOTT. ANNA BARRACCO

Gentile C.,

penso che questa paura non vada sottovalutata e neanche ingigantita.

Se ha ricevuto un'educazione molto rigida, penso che possa essere abbastanza naturale che provi questa difficoltà.

Penso tuttavia che la prima cosa sia cercare di chiarire dentro di sé ciò che è riuscita a capire, di questa paura. Perché, per esempio, parla di "immaturità" del Suo corpo?. C'è dunque qualcos'altro, oltre alla questione culturale, che La rende restia ad avere un rapporto sessuale con il Suo compagno?

Penso che la prima cosa, sia cercare di chiarire con onestà e chiarezza, dentro di lei, quello che prova.

Per esempio, le capita di desiderare il suo compagno? Ci sono momenti in cui se potesse, se ci fossero le condizioni, lei vorrebbe cedere al desiderio di lui? Oppure non prova mai questo desiderio, e la vicinanza di lui, il suo desiderarla fisicamente, La infastidisce e la spaventa soltanto?

Un secondo passo, dopo aver chiarito bene se è più il problema culturale o una paura anche fisica che Le impedisce di affrontare la questione sessuale, un secondo passo è sicuramente quello di parlarne con qualcuno, uno psicologo, magari anche coinvolgendo il Suo compagno in questa consultazione.

A 21 anni, cultura cattolica o no, Calabria o no, si può anche avere qualche remora, qualche paura. Non c'è niente di così strano. La sessualità è comunque una tappa importante della maturazione simbolica e affettiva di un individuo, e quindi penso sia giusto non banalizzarlo, non sottovalutare, ma dare il giusto valore alle cose.

Si rivolga con fiducia ad un Collega. Magari le basteranno pochi incontri per far chiarezza dentro di Sé.

Con viva cordialità e moltissimi auguri

Anna Barracco